



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L24)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2024-2025

Indice

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell’a.a. 2024-2025 (Coorte 2024)
Anno Accademico 2024-2025

I anno

Tipologia di attività	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF A Di Base	Fondamenti della Psicologia	M-PSI/01	Psicologia generale	12	80
	Fondamenti della Psicologia	M-PSI/03	Psicometria	12	80
	Formazione Interdisciplinare	M-PED/01	Pedagogia generale	6	40
	Formazione Interdisciplinare	SPS/07	Sociologia generale	9	60
TAF B Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02	Psicobiologia <i>oppure</i> Psychobiology	6	40 30
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	12	80
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 1: Cultura biblica	3	40
				TOTALE CFU: 60	



Anno Accademico 2025-2026

Il anno

Tipologia di attività	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02	Neuroscienze cognitive	12	80
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	Psicologia sociale <i>oppure</i> New directions in research on well-being: Psychological process in everyday contexts	12	80 60
	Psicologia dinamica	M-PSI/07	Psicologia dinamica	12	80
TAF C Affini		M-FIL/03	Etica della relazione di aiuto	6	40
Altre attività	A scelta dello studente TAF D	da scegliere tra l'offerta formativa attiva presso l'Ateneo e conformemente con il percorso di studi		12	40/80
	TAF F Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia 2: Le ragioni del credere	3	40
		M-PSI/03	Lab. Tecniche informatiche di analisi dei dati	3	30
	NN	Lab. di Elementi di deontologia professionale per psicologi	2	20	
TOTALE CFU: 62					



Anno Accademico 2026-2027

III anno

Tipologia di attività	Ambito disciplinare	SSD	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF A Di Base	Fondamenti della Psicologia	M-PSI/01	Psicologia cognitiva	6	40
			<i>oppure</i> Cognitive psychology		30
TAF B Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03	Teoria e tecnica del test	6	40
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	80
TAF C Affini		M-PSI/05	Metodologia della ricerca psico- sociale	6	40
		M-PSI/08	Psicopatologia e ragionamento clinico	6	40
Altre attività	TAF E Per la prova finale		Prova finale (elaborato scritto e discussione orale)	6	
	TAF E Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	L-LIN/12	English & Professional Development (la didattica è erogata in lingua inglese)	6	30
	Attività di tirocinio		Tirocinio pratico-valutativo (TPV)	8	200
	Attività di tirocinio		Tecniche per il colloquio psicologico (Valida per il TPV)	2	50
				TOTALE CFU: 58	



Regolamento Didattico del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche L-24

CAPO I Oggetto

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del corso di laurea SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE (L24), disciplinato dal Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modifiche e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio previsto all'interno del Dipartimento di Scienze Umane della LUMSA di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 - Obiettivi formativi generali e specifici

Il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche forma un laureato in grado di coniugare il sapere scientifico proveniente dalla ricerca psicologica con quello umanistico proveniente dalla filosofia, pedagogia e sociologia. Al centro della formazione del laureato triennale vi è la conoscenza delle dimensioni bio-psico-sociali che caratterizzano lo stato di benessere e di rischio psicologico della persona nella interazione con il suo ambiente. Il percorso di studi in Scienze e Tecniche Psicologiche offre, inoltre, una adeguata preparazione alle lauree Magistrali in ambito psicologico.

La formazione di base proposta dal corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche comprende attività finalizzate all'acquisizione dei fondamenti teorici, metodologici e applicativi dei principali settori della psicologia e delle scienze umane ad essa connesse. In particolare, sono approfonditi i fondamenti della psicologia, delle procedure di indagine scientifica e delle tecniche di valutazione psicologica (M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03), nonché le basi delle discipline caratterizzanti (M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07; M-PSI/08). In una visione interdisciplinare, considerata fondamentale per la cultura di base del laureato triennale, il Corso prepara ad una lettura complessa e olistica dell'individuo nel suo ambiente grazie anche ai saperi pedagogici e sociologici (M-PED/01; SPS/07) e all'approfondimento teorico-scientifico degli ambiti affini e integrativi (M-FIL/03; MED/25).



La formazione professionale e i fondamenti deontologici sono garantiti dalle attività di laboratorio e dalle attività previste per il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) relativamente a tre contesti applicativi: comunità, scuola e sistemi organizzativi. La formazione del laureato triennale prevede, inoltre, l'accertamento delle conoscenze della lingua inglese. Coerentemente con i principi ispiratori dell'Ateneo il Corso ha l'obiettivo di contribuire alla formazione di base del laureato triennale anche attraverso le discipline teologiche.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea triennale sono declinati in 19 moduli formativi (esami da sostenere), 1 idoneità di lingua inglese, 2 attività di laboratorio di psicologia applicata ai contesti professionali e le attività di TPV (per 250 ore, 10 CFU; vedi art. 15). Il percorso è suddiviso in tre anni in cui gli insegnamenti sono progressivamente programmati in funzione della migliore propedeuticità, della graduale complessità e della coerenza tra i diversi settori disciplinari. Il TPV è previsto al terzo anno per consentire agli studenti di acquisire adeguate conoscenze delle materie psicologiche per poter affrontare le attività pratiche. Gli accordi stipulati con altre Università europee garantiscono allo studente la possibilità di completare, durante il triennio, una formazione psicologica internazionale con relativo riconoscimento dei crediti formativi maturati all'estero.

Art. 3 – Profili professionali e sbocchi occupazionali

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche potranno svolgere funzioni professionali rivolte all'analisi della domanda, alla valutazione psicologica, alla progettazione di interventi per la riduzione del rischio e, inoltre, alla prevenzione, riabilitazione e promozione della salute psicologica nei sistemi comunitari, nella scuola e nel lavoro. In relazione a tali funzioni il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche favorisce l'acquisizione delle seguenti competenze:

- a) competenze nell'uso delle metodologie e tecniche di analisi della richiesta di aiuto;
- b) competenze nell'impiego dei principali test per una valutazione psicologica;
- c) competenze nella elaborazione e implementazione di progetti di ricerca e di intervento rivolti alla prevenzione e al ripristino delle condizioni di salute e benessere psicologico degli individui, con una particolare attenzione alle comunità, alla scuola e al lavoro.

Il corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche trova come naturale sbocco il proseguimento presso una laurea magistrale in Psicologia di qualunque indirizzo per una compiuta definizione dei profili professionali.

In accordo con le normative in vigore il corso di laurea prepara il laureato triennale a svolgere attività professionali, previa iscrizione all'Albo B degli Psicologi e, ove previsto, sotto la supervisione del laureato magistrale, nei seguenti contesti professionali:

- d) centri di valutazione e diagnosi psicologica e neuropsicologica;
- e) comunità, strutture residenziali e semi-residenziali volte al trattamento del



- disagio psichico e della disabilità;
f) servizi psicologici per le scuole;
g) organizzazioni rivolte alla gestione delle risorse umane.

2. Codici ISTAT:

- a) Intervistatori e rilevatori professionali – (3.3.1.3.2).
b) Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale – (3.4.5.2.0).
c) Tecnici dei servizi per l'impiego – (3.4.5.3.0).

Art. 4 - Comitato di indirizzo

Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, di verifica e monitoraggio, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, valutare l'efficacia degli sbocchi occupazionali.

Art. 5 – Norme relative all'accesso

1. Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Oltre a questo requisito formale i candidati devono possedere adeguate conoscenze e competenze relativamente ai seguenti domini: comprensione del testo; scienze sociali; ragionamento logico-deduttivo; matematica; biologia.

2. Il possesso dei requisiti sarà accertato attraverso una prova di ammissione. La prova di ammissione sarà costituita da un test scritto a risposta multipla e da un colloquio preventivo da sostenere con uno dei docenti del Corso di laurea. Il test scritto verte sui seguenti argomenti: cultura generale, comprensione del testo, ragionamento logico-matematico, elementi di biologia. Il colloquio conoscitivo sarà orientato a conoscere le attitudini e le motivazioni alla scelta di discipline psicologiche.

3. I risultati della prova di ammissione saranno resi noti attraverso la pubblicazione delle graduatorie di merito (vedi bando annuale dedicato). Le graduatorie saranno formulate tenendo conto del punteggio al test e dalla valutazione al colloquio conoscitivo. Sulla base del punteggio ottenuto una Commissione valutatrice indicherà coloro i quali sono ammessi all'iscrizione immediata (i.e. potranno cioè iscriversi immediatamente dopo aver sostenuto la prova), coloro i quali sono idonei all'iscrizione (i.e. dovranno attendere la pubblicazione di una graduatoria di merito finale dalla quale si attingerà a scorrimento e fino ad esaurimento posti) e i non idonei. La Commissione valuterà altresì la presenza di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

4. Gli studenti in trasferimento da un Corso di studi dovranno sostenere la prova di ammissione.

5. Gli studenti per essere iscritti seguiranno la procedura pubblicata nel bando annuale dedicato.



Art. 6 – OFA (Obblighi formativi aggiuntivi)

Gli studenti Idonei con OFA dovranno entro il primo anno accademico (settembre dell'anno successivo all'iscrizione) recuperare le lacune con attività aggiuntive indicate al momento dell'iscrizione (testi propedeutici al corso e/o lezioni da frequentare obbligatoriamente in presenza e/o tramite piattaforma informatica e-learning). In caso di mancato adempimento degli OFA, nei termini previsti al presente articolo, lo studente verrà iscritto come ripetente indipendentemente dal raggiungimento del numero dei crediti necessario per l'iscrizione al secondo anno.

CAPO III **Organizzazione interna**

Art. 7 – Obblighi di frequenza

1. La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno due terzi dell'orario previsto. È tuttavia possibile fare richiesta di esonero dalla frequenza delle lezioni compilando l'apposito modulo disponibile sul sito e inviarlo al Presidente del Corso di laurea. Il Presidente, valutate le motivazioni con relativa documentazione allegata alla richiesta di esonero, può autorizzare la sostituzione della mancata o parziale frequenza. Per gli studenti che hanno ottenuto l'esonero dalla frequenza sono previste attività a distanza, su piattaforma e-learning, per alcuni insegnamenti del CdS.

Art. 8 – Piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare per ogni anno di iscrizione in corso il piano di studio on-line, accedendo alla sua area riservata, entro il termine indicato annualmente nel Calendario Accademico. Lo studente dovrà seguire il piano di studi ufficiale dell'anno accademico in cui s'immatricola. Il piano di studio può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo. È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nei piani di studio dovranno essere sostenuti.

2. Nell'ambito della riforma universitaria, che ha previsto tra le attività formative anche quelle relative alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, per gli studenti del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche è obbligatoria la conoscenza della lingua inglese in quanto la grande maggioranza della



produzione scientifica di area psicologica utilizza questa lingua sia nella comunicazione orale che in quella scritta, nel settore della ricerca come pure nel campo della divulgazione dei suoi risultati.

Art. 9 – Riconoscimento esami

1. Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo deve avvenire ad istanza dello studente, indicando l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto, anche nel caso di contemporanea iscrizione. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente entro il limite dei 12 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Una volta che il Presidente di corso di laurea ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti.

Art. 10 – Anticipazione di esami

1. Lo studente ha la possibilità di anticipare una sola volta nel secondo anno fino ad un massimo di **18 CFU**, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2025-2026, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.
2. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre dell'anno in corso, si pronuncerà il Presidente del Corso di Studio. Gli esami di Teologia non si possono anticipare.

Art. 11 - Mobilità internazionale

1. L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali.
3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal Coordinatore Erasmus del proprio corso di studi che dall'istituto ospitante.
4. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale potranno presentare al Coordinatore Erasmus istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità presentando la relativa certificazione.
5. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Art. 22).



6. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 12 – Propedeuticità degli insegnamenti

1. Gli studenti iscritti al secondo anno potranno sostenere l'esame di Neuroscienze cognitive solo dopo aver sostenuto con esito positivo l'esame di Psicobiologia del primo anno. Per gli altri insegnamenti non sono previste propedeuticità.

Art. 13 – Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

1. Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2024-2025 al primo anno di corso (**coorte 2024**) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2025), un numero di crediti non inferiore a **25** per ottenere nell'a.a. 2025-2026 l'iscrizione al **secondo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente. Gli studenti della coorte 2024 dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2026), un numero di crediti non inferiore a **60** per ottenere nell'a.a. 2026-2027 l'iscrizione al **terzo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al secondo anno ripetente.

Art. 14 – Attività di laboratorio

1. Le attività di laboratorio sono previste al II anno ed organizzate didatticamente allo scopo di fornire agli studenti occasioni di apprendimento pratico negli ambiti applicativi delle conoscenze acquisite.

Art. 15 – Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

1. Lo studente iscritto al terzo anno dovrà sostenere attività di tirocinio pratico valutativo pari a 10 CFU (250 ore). Ogni CFU di TPV corrisponde ad almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. Il superamento delle attività di TPV sarà accertato da un tutor iscritto all'Albo A degli Psicologi da almeno 3 anni, il quale compilerà un libretto nel quale sarà riportato un giudizio sulle competenze dello studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale.

Il superamento dei 10 CFU TPV consentirà, unitamente ai 20 CFU di TPV che saranno conseguiti durante il corso di laurea magistrale, di accedere alla Prova Pratica Valutativa valida ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione così come previsto dalla L.163/2021 e successive D. Interm. 567/2022 e 654/2022.

Lo studente potrà iscriversi alle attività di tirocinio attivate all'interno del Dipartimento di Scienze Umane e afferenti al CdS L24 ovvero presso centri in convenzione. Tali attività, svolte in piccoli gruppi, avranno lo scopo di:

- a) acquisire le competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- b) acquisire le competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- c) analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Art. 16 – Attività di tirocinio post laurea finalizzata all'esame di stato per l'iscrizione all'albo B degli psicologi

1. Il tirocinio è un periodo di formazione obbligatoria ai fini dell'iscrizione all'esame di Stato per la sezione B (ai cui iscritti spetta il titolo professionale di Dottore in tecniche psicologiche). Il tirocinio semestrale (pari a 500 ore) richiesto per l'ammissione all'esame di Stato sezione B dell'Albo deve essere effettuato esclusivamente dopo la laurea. L'Ufficio Stage e Tirocini offre agli studenti laureati indicazioni sulle strutture convenzionate dove svolgere il tirocinio.

Il Corso di Laurea ha stipulato una convenzione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio in merito alle attività di tirocinio previste per l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo (D.P.R. 328/01, art. 52 comma 2; art. 53 comma 2).

Art. 17 - Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Per favorire la formazione integrale degli studenti e l'acquisizione di competenze trasversali, sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono stati istituiti, nell'ambito del CdS, appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (soft skills). L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti: corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari.

Inoltre, per rendere gli studenti davvero protagonisti e sollecitarli a porre al servizio della comunità le competenze acquisite durante lo studio accademico, favorendo lo sviluppo al contempo di una cittadinanza attiva, vengono proposte varie iniziative di *Service Learning*.

Art. 18 – Conoscenza della lingua inglese ai fini del conseguimento del titolo.

1. L'Ateneo, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata conoscenza della Lingua inglese, pari almeno al Livello B2*.

2. Per accedere all'esame di lingua inglese previsto nel piano degli studi (English & Professional Development – terzo anno), lo studente dovrà aver superato l'idoneità di inglese di livello B2.

2a. Lo studente che nel Placement test è stato collocato a un livello uguale o superiore a B2 General English potrà sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal Regolamento del CdS. Il livello iniziale uguale o superiore a B2 dovrà essere confermato superando la I Idoneità di General English prevista nel piano degli studi. Lo studente che raggiunge e supera il livello B2 di General English può frequentare ulteriori corsi facoltativi e gratuiti per ottenere un livello superiore al B2.

2b. Nel caso in cui al Placement Test di ingresso sia inferiore al B2 lo studente dovrà conseguire le idoneità di livello intermedie per il raggiungimento del B2. Queste idoneità ottenute nei livelli intermedi compariranno nella propria carriera.

Insegnamento	Ore	Anno di corso
I Idoneità di Lingua inglese	30	I anno
II Idoneità di Lingua inglese	30	II anno
III Idoneità di Lingua inglese	30	II anno
IV Idoneità di Lingua inglese	30	III anno

2c. Gli studenti che al Placement Test di ingresso vedessero accertato un livello inferiore al B1 dovranno frequentare nel primo semestre un corso di base, propedeutico ai successivi corsi di livello.

3. È previsto l'esonero dal superamento delle idoneità di inglese in caso di presentazione delle seguenti certificazioni riconosciute dalla LUMSA e attestanti il conseguimento di un livello B2 completo del CEFR:

- Cambridge Assessment English (minimo FCE – First Certificate in English livello intermedio superiore livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione)
- IELTS (minimo overall band score 6,5 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione)
- TOEFL (minimo total score 75 livello B2 nel CEFR rilasciato entro il triennio precedente l'immatricolazione).

4. Non è previsto alcun esonero per la prova dell'esame finale (English & Professional Development – terzo anno).

***da intendersi come primo livello di ingresso del B2**



Art. 19 – Conoscenza della lingua italiana per studenti internazionali

1. Gli studenti internazionali di lingua non italiana a partire dal primo anno di corso e per tutti gli anni del Corso di studi, sono tenuti ad effettuare un test specifico di conoscenza della lingua italiana e a seguire i corsi successivi al raggiungimento e al consolidamento del livello B2, ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea con il riconoscimento di 1 CFU per attività formative extracurricolari.

Art. 20 – Modalità di verifica della preparazione

1. La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode.

2. Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. La prenotazione all'esame senza la cancellazione nei termini da parte dello studente, seguita dall'assenza all'appello, determina la preclusione alla prenotazione per l'appello successivo (cd. regola salto dell'appello). Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato, deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.

Art. 21 – Attività di tutorato

1. Il Dipartimento prevede annualmente attività di tutorato a supporto degli studenti iscritti ai Corsi di Studio. Svolgono attività di tutorato i docenti afferenti al del Corso di Studio. L'Ateneo offre a tutti gli studenti che riscontrano difficoltà nella pianificazione, organizzazione e gestione dell'attività di studio, un Servizio di Supporto al Metodo di Studio (<https://lumsa.it/it/servizio-di-supporto-al-metodo-di-studio>), allo scopo di migliorare e potenziare le proprie competenze.



Art. 22 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di un argomento pertinente ad una materia inclusa nel piano degli studi del corso di laurea. La prova è in forma orale, ma il candidato è tenuto a presentare alla Commissione di laurea una sintesi scritta del lavoro svolto. La discussione avverrà alla sola presenza della Commissione, la quale sarà composta dal presidente e da due docenti.
2. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline del corso di laurea che, svolgendo il ruolo di relatore, sarà anche il garante del lavoro svolto. Potranno essere relatori di tesi anche i docenti conduttori dei laboratori.
3. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea su proposta del Docente relatore e prevede la valutazione del curriculum dello studente, dell'elaborato scritto e della discussione del candidato (qualità dell'esposizione, complessità dell'argomentazione dell'impianto teorico e difesa critica del proprio elaborato). Il punteggio che la Commissione potrà attribuire all'elaborato andrà da 0 a 5 punti: 0 e 1 indicheranno che l'elaborato è sufficiente; 2 e 3 che l'elaborato è buono; 4 e 5 che l'elaborato è ottimo. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi entro la durata legale del corso di studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode viene proposta dal relatore e deve essere approvata all'unanimità.
4. La Legge sanziona chi presenta, come propri, lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.



Art. 23 – Docenti del corso di studio

L'elenco dei docenti del corso di laurea è pubblicato annualmente nel sito web dell'Ateneo.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 24 – Assicurazione della qualità

Il Corso di laurea è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dall'ANVUR. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dalla Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Presidio di qualità, il Consiglio di dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di studi, il Gruppo di gestione della qualità.

Art. 25 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente del Corso di Studio
Prof. Marco Costanzi



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze e tecniche psicologiche devono conoscere i fondamenti della psicologia, della psicofisiologia, delle principali procedure di indagine scientifica e delle tecniche di valutazione psicologica (M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03). Devono, inoltre, aver sviluppato buone conoscenze delle principali teorie e metodologie di analisi relativamente alle discipline caratterizzanti con elementi di analisi della domanda e di valutazione del rischio psicologico (M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07; M-PSI/08). La conoscenza del laureato triennale dovrà contemplare anche saperi e modelli di ragionamento e investigazione provenienti dalla pedagogia e dalla sociologia (M-PED/01; SPS/07) e saperi affini e integrativi coerentemente con gli obiettivi formativi (M-FIL/03; MED/25). La formazione del laureato triennale prevede, infine, l'acquisizione delle competenze in lingua inglese per la comprensione delle fonti scientifiche internazionali per l'aggiornamento continuo.

Le conoscenze saranno sviluppate attraverso lezioni frontali ed esperienze nei contesti applicativi con esercitazioni individuali e di gruppo. La preparazione si completa con un ampio spazio dedicato allo studio individuale secondo quanto prescritto dal quadro legislativo e dal regolamento di Ateneo.

L'accertamento delle conoscenze e della comprensione avverrà attraverso un esame orale e, dove necessario, esso sarà integrato da prove scritte sia a risposta aperta che chiusa a seconda delle caratteristiche della materia d'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche deve saper applicare le conoscenze di base, caratterizzanti, affini e integrative per la comprensione dei bisogni psicologici provenienti da tre specifici contesti applicativi (comunità, scuola e lavoro) per i quali Iglì insegnamenti (M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08), le attività di laboratorio (Laboratori di Psicologia) e le attività di TPV favoriranno l'acquisizione di una maggiore capacità applicativa. Puntuali conoscenze sono attese relativamente all'etica della relazione di aiuto e alla deontologia professionale applicata ai contesti di intervento (M-FIL/03; Laboratori di Psicologia). Il laureato deve, inoltre, avere capacità di applicare conoscenze e metodologie di analisi e di comprensione dei contesti e degli individui per: l'analisi della richiesta di aiuto (M-PSI/07; M-PSI/08; Laboratori di Psicologia, TPV), la valutazione psicologica (M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03, TPV); la realizzazione e implementazione di progetti di ricerca, di intervento, di prevenzione e ripristino delle condizioni di salute e benessere psicologico degli individui, con una particolare attenzione alle comunità, alla scuola e al lavoro (M-PSI/05; Laboratori di Psicologia, TPV).



L'accertamento avverrà con colloqui orali, test a scelta multipla o domande aperte, elaborazione di report e stesura di progetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche devono aver acquisito la capacità di documentazione, di osservazione, strutturata o non strutturata, di indagine empirica, di analisi testuale unite all'acquisizione di un adeguato linguaggio tecnico-scientifico, assiologico ed epistemico. Queste capacità debbono consentire al laureato la formulazione di giudizi autonomi, scevri il più possibile da pre-giudizi e da stereotipi, necessari alla comprensione ed all'interpretazione scientifica e umanistica della realtà sociale e culturale in cui vivono ed operano. Questo obiettivo sarà perciò conseguito anche attraverso la preparazione e la stesura della prova finale, che dovrà costituire per il laureando il momento più importante della rielaborazione personale dei contenuti curricolari appresi. Ad essa saranno affiancate le applicazioni degli strumenti metodologici in laboratori e attività pratiche previste.

La valutazione del raggiungimento di questo obiettivo avverrà principalmente attraverso il giudizio sulla prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze e tecniche psicologiche deve aver acquisito la capacità di formulare e comunicare efficacemente informazioni, idee, problemi e strategie di soluzione ipotizzate. Tale abilità comunicativa, su base sia orale che scritta, deve essere in grado di adattarsi ad interlocutori specialisti e non e di utilizzare strumenti multimediali per una efficace comunicazione. L'obiettivo sarà perseguito grazie allo svolgimento di colloqui orali e soprattutto lavori di gruppo, comunicazioni di propri elaborati in aula e partecipazione ad attività seminariali e ricreative promosse dall'Ateneo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze e tecniche psicologiche devono avere acquisito un adeguato metodo di studio e di ricerca sia in condizioni di studio individuale che in collaborazione con il gruppo dei pari. Lo sviluppo di un metodo di studio efficace presuppone l'acquisizione di abilità di pianificazione, monitoraggio e auto-valutazione dei processi di apprendimento volti al raggiungimento di obiettivi chiari e ben definiti. Le tecniche e le strategie di studio devono essere gestite in modo coerente con il grado di difficoltà delle discipline e il profilo cognitivo individuale. Inoltre, le abilità di gestione degli strumenti di classificazione e schedatura, di sintesi, di consultazione dei cataloghi, di navigazione orientata in internet costituiscono un significativo strumento di supporto all'apprendimento efficace ed autonomo.



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

L'accertamento della raggiunta capacità di apprendere in modo critico sarà affidato in buona misura agli esami svolti attraverso il colloquio orale con i docenti, con le relazioni e i lavori scritti a risposta aperta. La stessa prova finale, oltre a verificare in modo approfondito la capacità di esporre in forma scritta ed orale le proprie riflessioni critiche, permetterà di valutare la raggiunta capacità di utilizzare gli strumenti della ricerca con particolare riferimento a quelli della ricerca bibliografica.